

Accordo istituzionale

Positive reazioni all'appello del compagno Gambuli

Le risposte della DC, del PSI, del PSDI e del PRI - Qualcuno insiste ancora sulle dimissioni

PERUGIA — Nonostante « il Messaggero » anche domattina si sia ostinato a aprire tutta la sua inesistita dimissione del presidente del consiglio regionale, la lettera di Gambuli sta avendo l'effetto che egli stesso auspicava: la questione istituzionale è tornata con forza al centro del dibattito politico umbro. E tutti i partiti si sono dichiarati disponibili a consultarsi su questo tema. Questo almeno quanto emerge da numerosi commenti che continuano a susseguirsi.

Condanna contro la violenza che insanguina l'Italia

PERUGIA — L'azione terroristica e tragicamente compiuta a Roma sabato scorso è stata condannata dal presidente del consiglio regionale Gambuli.

L'associazione umbra ha illustrato la linea economica della Confindustria

Gli industriali contro il Cipe «La 183 era l'unico incentivo»

Analizzati dal presidente Brizarelli i dati economici della nostra regione: il quadro è preoccupante - Anche i politici (tranne i dc) concordi che occorre mutare le decisioni CIPE

PERUGIA — « Operazione Sviluppo ». Così si chiama la prospettiva della linea di politica economica che la Confindustria sta presentando in questi giorni al governo, alle forze politiche, a quelle sociali, e alle organizzazioni periferiche delle associazioni industriali.

scorso anno. Nel '77 si è registrata in Umbria una sostanziale stabilità di occupazione. E' un dato che non può essere trascurato. Ma, per tutti gli altri anni, sempre secondo Brizarelli, vi era stata « sempre » una crescita reale dell'occupazione. E passiamo al secondo dato allarmante. L'INPS durante i dodici mesi trascorsi ha autorizzato per 2.138.455 ore di cassa integrazione che vuol dire un incremento del 68% rispetto al '76. Quali sono i settori in cui si registra il tessile, l'alimentare, l'abbigliamento.

Semidistrutto il locale della sezione PCI

Solidarietà alla «Manni» per l'attentato fascista

Dichiarazioni dei partiti — Sconcertante atteggiamento della polizia che esclude il movente politico — La manifestazione a S. Valentino



TERNI — La questura di Terni non sembra nemmeno intenzionata a indagare sugli «eventuali autori» dell'attentato che ha semidistrutto la sezione comunista di quartiere S. Valentino. Il dottor Corbucci, della Polizia, lo ha dichiarato esplicitamente: secondo lui «non si può parlare di attentato». La stessa affermazione ripetevano ieri mattina gli altri funzionari della questura. Per loro esiste una sola ipotesi: quella dell'incendio di natura non dolosa, verificatosi per un cortocircuito o per autoaccensione. Ipotesi questa che contrasta con la posizione unanime degli abitanti di S. Valentino e sulla quale si dovrebbe nutrire qualche perplessità. «Non è un attentato», dicono, «perché l'esplosivo si è verificato nella notte tra sabato e domenica, alle ore 1.30, proprio poche ore dopo che i fatti di Roma e proprio nella stessa notte durante la quale i fascisti hanno ricoperto i muri della città con scritte esultanti di vittoria».

Un'assemblea in fabbrica

Due ore di sciopero oggi alla «Linoleum»

PERUGIA — Questa mattina i lavoratori della Linoleum sciopereranno per due ore, dalle 8.30 alle 10.30. Durante le ore di astensione dal lavoro si riuniranno in assemblea nei locali della mensa per discutere l'andamento del provvedimento della direzione di mettere in cassa integrazione 15 dei 250 dipendenti per un periodo di tre mesi a 24 ore settimanali.

«E' una decisione inaccettabile»

Rilevati i pericoli per l'economia umbra se vengono negati gli incentivi alle aziende - Il consiglio tornerà a riunirsi lunedì prossimo - Discusso il piano di formazione professionale

PERUGIA — Con motivazioni diverse e non senza polemiche, tutti i capigruppi ieri sera, dopo aver criticato la decisione del CIPE, si chiedevano il rinvio di questa e l'adozione, nell'ergare i fondi della 183, dei criteri suggeriti in passato dal Consiglio.

Anche il consiglio regionale critica l'operato del CIPE sulla 183

«E' una decisione inaccettabile»

Rilevati i pericoli per l'economia umbra se vengono negati gli incentivi alle aziende - Il consiglio tornerà a riunirsi lunedì prossimo - Discusso il piano di formazione professionale

PERUGIA — Con motivazioni diverse e non senza polemiche, tutti i capigruppi ieri sera, dopo aver criticato la decisione del CIPE, si chiedevano il rinvio di questa e l'adozione, nell'ergare i fondi della 183, dei criteri suggeriti in passato dal Consiglio.

Oggi l'incontro tra Regione e consiglio di fabbrica dell'IBP

PERUGIA — Si incontrano oggi l'assessore regionale all'Industria, Alberto Provatini, che rappresenta la giunta regionale, e i delegati del consiglio di fabbrica della Perugia.

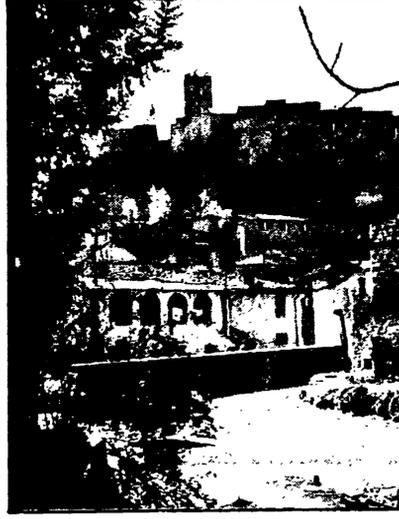
Il piccolo comune della Valnerina prepara un piano di fabbricazione per salvare i vecchi edifici

La gente potrà ritornare ad abitare le case del centro storico di Arrone

Oltre all'impovertimento del tessuto economico della valle l'inagibilità dei numerosi edifici fatiscenti ha favorito lo spopolamento - Il paese dunque non si estenderà, occupando le terre fertili

ARRONE — Un tipico comune della Valnerina di piccole dimensioni, con un centro storico interessante, una economia povera. Con questi problemi, l'ente di Arrone ha progettato e sta realizzando un piano di fabbricazione per il centro storico di Arrone. Hanno già disegnato una bozza sulla quale è stata avviata la fase della partecipazione ed è stato già redatto il piano partecipativo per il centro storico, approvato di recente dal Consiglio comunale.

«Intendiamo» — precisa l'architetto Tocchi — si tratta di speculazioni ben diverse da quelle operate dalle società immobiliari nei grandi centri storici. Ad Arrone erano limitate ad un ristretto numero di tentativi ad opera della piccola borghesia. In effetti quando si pensa ad un piano particolareggiato per il centro storico, si pensa ad alcune esperienze «pillole», come quella di Bologna. Che cosa cambia per un piccolo centro? Il significato politico — risponde Tocchi — è identico. Nella grande città con il piano particolareggiato si tenta il riequilibrio della città: in un piccolo centro come Arrone, il piano particolareggiato diventa un contributo al riequilibrio territoriale della regione.



Una suggestiva immagine di Arrone

I CINEMA

PERUGIA: Guerre stellari MIGNON: Luna spessa erotica MODERNISSIMO: Rabba' giovane PALAU: Ombra celtica LILLI: Banca e Bernini OERUTA: L'Espresso di donna (VM 15)

Una quaterna di tutto rispetto, contro una squadra scombinata

Lazio scriteriata, Perugia quasi ineccepibile

PERUGIA — Il Perugia edizione '78 ha brindato al nuovo anno con una quaterna di reti inflitte da un Lazio appesantito da una squadra lontana parente di una squadra di calcio. Meritò un bel voto. Il Lazio, invece, è stato sconfitto da una squadra di calcio di calcio si confondono sempre, ma cadere nella trappola del contropiede in partita esterna non è certo onore né a Vinicio né alle sue scelte tattiche.

SILPA: cassa integrazione invece dei licenziamenti

PERUGIA — Raggiunto l'accordo alla SILPA di Corciano, i 12 licenziamenti sono stati trasformati in cassa integrazione a zero ore. La notizia è giunta a conclusione di un incontro, svoltosi ieri mattina nella sede del dipartimento economico della Regione.

Nozze d'oro

I coniugi Egidio Polidoro e Giuseppina Fabbri hanno celebrato il loro cinquantesimo anniversario di matrimonio le nozze d'oro. Nel 1928 del casertano sono arrivati a due le nozze. Egidio Polidoro, 62 anni, è nato a Caserta il 12 gennaio 1916. Per l'occasione si sono organizzati festeggiamenti in casa sua a Caserta.

G. r.

GURBIO

CINEMA TEATRO ITALIA: Squadra anticrimine (VM 8) PASSIGNANO: L'Espresso di donna (VM 15) AQUILA D'ORO (Chiuso) TERNI: POLITEAMA: Cinema e varietà VERDI: Il Gatto FIAMMA: Intimità, alla domenica MODERNISSIMO: Si de negli abissi LUX: Jessyng PIAZZA: Una vita così (VM 15) GUALDO TADINO: ITALIA: La pietra che scotta

Guglielmo Mazzetti

TERNI — I rosoverdi, hanno avuto un prezioso pareggio sul difficile campo dei Bar. L'uno a uno finale costituisce uno schiaffo alla curva nord al di là del campo. Questi sono naturalmente punti di vista che non tolgono nulla alla prestigiosa vittoria del Perugia. Un'altra ombra: l'escrabi l'episodio del lancio di un petardo che ha colpito il laziale Manfredonia. Un nuovo episodio di teppismo che nulla ha a che vedere con il tifo. La classifica, Perugia quinto a tre punti dalla Juventus, è un punto che va gustato senza adombrarlo di polemiche. Domenica allo Stadio «Curi» si sarà l'incontro più atteso della stagione. Perugia e Vicenza si contenderanno i due punti e con questi lo scettro di regina della provincia.